



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 - FORLÌ

ANNO SCOLASTICO 2020/2021



PIANO ANNUALE PER L 'INCLUSIVITA'

(D. M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013)

**PIANO D'INTERVENTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
a. s. 2020/2021**

Sommario

1. Premessa	3
2. Chi sono gli alunni con BES ?	4
3. Protocollo d' individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell' IC1	5
4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2020\2021	
5. Le buona prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione	10
6. Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola	27

1. Premessa

DALL'INTEGRAZIONE ALL' INCLUSIONE

Il nostro sistema scolastico, nel corso degli ultimi anni ha vissuto un'evoluzione che ha segnato il passaggio dal concetto **di integrazione a quello di inclusione**.

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica, le tappe legislative più significative sono circoscritte nel ventennio dagli anni '70 agli anni '90.

Uno dei primi riferimenti legislativi è la *Legge 118/71* per cui gli invalidi civili possono essere iscritti nella scuola pubblica.

La legge che segna tuttavia l'inizio dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili è la *Legge 517/77* che abolisce le classi differenziate e prevede l'insegnante specializzato di sostegno.

La terza importante tappa è la *Legge 104 del 1992*, Legge quadro, organica che riordina gli interventi dei vent'anni precedenti. Nel documento si chiarisce che l'integrazione scolastica deve avvenire nelle classi comuni, per tutti gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale che è causa di difficoltà di apprendimento e di relazione, per ogni ciclo, compresa l'università.

D'integrazione scolastica in questi documenti si parla quindi riferendosi particolarmente agli studenti con disabilità che in classe, condividevano con i compagni il lavoro didattico.

Con la *Legge 170 del 2010* e le successive *Linee guida del 2011*, il concetto d'integrazione scolastica si amplia e si compie il definitivo riconoscimento del diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

La legge del 2010 e le *Linee guida* del 2011 forniscono infatti le indicazioni metodologiche e didattiche affinché la Scuola fornisca agli studenti dei diversi ordini scolastici le misure dispensative e compensative, più funzionali ed efficaci per il loro successo scolastico, formalizzandole in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Con la *Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012*, l'area dello svantaggio scolastico e delle difficoltà di apprendimento nelle sue molteplici tipologie viene ridefinita, e per delimitare questo ambito viene utilizzato l'acronimo BES (Bisogno Educativo Speciale).

All'interno di questa macrocategoria, specifica la Direttiva, si riuniscono gli alunni certificati ai sensi della legge 104, della Legge 170, ma anche altri alunni che presentano varie tipologie di difficoltà scolastica non riconducibile ad una particolare classificazione diagnostica.

Come chiarisce Dario Ianes questo termine comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significative, quali la dislessia, il disturbo di deficit attentivo, ad esempio, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioculturale, ecc"¹)

In questo mutato scenario normativo, anche il concetto d'integrazione si amplia e si preferisce utilizzare negli studi di pedagogia speciale il termine: "**inclusione**".

¹ D. Ianes e Cramerotti, 2013 " *Alunni con Bes- Bisogni Educativi Speciali*, Erikson, Trento.

L'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i soggetti, sia quelli con Bisogni Educativi Speciali, sia quelli con apprendimento normale (da " Index for inclusion").

Per **inclusione**, pertanto, si intendono gli **interventi rivolti non solo al soggetto in difficoltà, ma soprattutto al sistema**: è il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo, consentendogli di fruire di tutte le opportunità educative necessarie alla positiva realizzazione di sé.

La differenza dei singoli diventa in questo modo una risorsa da valorizzare e da cui partire per promuovere un processo di apprendimento in cui **sono tutti partecipi e inclusi**.

"L'inclusione scolastica, in questa nuova prospettiva- si costruisce in una sinergia tra apprendimento e socializzazione che non sostiene in maniera specialistica ed esclusiva le azioni per e con l'alunno con disabilità ma che predispone azioni didattiche che salvaguardano le esigenze di ciascuno, allargandosi al gruppo classe e viceversa."²

Il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e la Nota n. 40 del 13 gennaio 2021 hanno introdotto le nuove disposizioni di legge previste dal Decreto legislativo n. 66/2017 e modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019. Tali documenti completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

Il seguente PAI, in linea con questo mutato orizzonte pedagogico e normativo, pur ritenendo che la **didattica per inclusione si applichi principalmente nel contesto partecipativo e relazionale di tutta la classe** a favore **di tutti gli alunni nella loro diversità, si concentra primariamente nella raccolta degli interventi formativi personalizzati ed individualizzati messi in atto nel corrente anno scolastico a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** e fornisce infine alcune proposte per superare le criticità incontrate ed incrementare **il livello di inclusività generale della Istituto Comprensivo 1" Tecla Baldoni" di Forlì**.

2. Chi sono gli alunni con BES ?

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della **DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012** "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e la successiva emanazione **alla Circolare Ministeriale 8 del 06/Marzo/2013**. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: " Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)." All'interno di questa macrocategoria, la circolare prevede 5 sottocategorie di alunni: 1) **alunni diversamente abili (legge 104/92)**; 2) **alunni con DSA (L. 170)**; 3) **alunni con svantaggio socio-culturale**; 4) **alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo**; 5) **alunni stranieri, con particolare svantaggio linguistico- culturale**.

² *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica per inclusione. Dainese, Roma, Franco Angeli, 2016, pg74)*

La Circolare ministeriale del 2013 oltre che queste macroaree include altre particolari tipologie di disturbi o svantaggi indicati nella: “ **Tabella riassuntiva degli alunni con BES**” (Fig.2.) che possono essere anche transitori e temporanei, come per esempio alunni con diverse tipologie di situazione che possono presentarsi in relazione ai problemi di salute (fisica e/o psicologica). Tra questa categoria rientrano: 1) gli alunni ricoverati in ospedale o con istruzione domiciliare; 2) gli alunni impossibilitati alla frequenza, ma impossibilitati alla frequenza per motivi di salute non rientranti nell’istruzione domiciliare; 3) con somministrazione di farmaci salvavita. Per quest’ultima tipologia di alunni a livello provinciale è stato firmato un “Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico”

LINK

(c.istruzione.gov.it/wp-content/uploads/sites/4/2018/11/FC-protocollosomministrazionefarmaci-1.pdf).

3. Protocollo d’individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell’ IC1

Nell’Istituto Comprensivo 1, gli interventi che si attuano per gli alunni BES, da parte dei Consigli di classe e del team docenti, nei diversi plessi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva prevedono le seguenti fasi:

FASE 1: RACCOLTA DATI

Il team docenti e il Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione e in base alla documentazione in possesso dalla Scuola, per ogni classe dell’Istituto comprensivo compila una **Scheda Sintetica dei Bisogni** ³ sulla base di una **modulistica predisposta** dalla Scuola, **entro il mese di Ottobre.**

Come s’individuano i BES ? Sulla base di quali elementi oggettivi ?

Il team docente e il Consiglio di classe individua gli alunni con BES, a seconda della tipologia dello svantaggio scolastico, e dell’area di appartenenza, con le modalità indicate nella tabella qui di seguito riportata, secondo la normativa vigente.

Fig. 2 Tabella riassuntiva alunni con Bisogni Educativi Speciali

AREA BES	INDIVIDUAZIONE Come si individuano ? Quali documentazioni sono necessarie?	TIPOLOGIA
Disabilità Legge 104/92 art. 3	Certificazione dell’Asl Diagnosi funzionale	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale

³ La “Scheda Sintetica dei Bisogni,” il PEI, PDP per DSA e BES sono consultabili e scaricabili in un Documento ALLEGATO al seguente PAI

Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica da parte dell'Asl o soggetti privati accreditati	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)
Svantaggio socio-economico	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali
Svantaggio linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogiche e didattiche del consiglio di classe	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione <input type="checkbox"/> livello di apprendimento della lingua italiana base che non permette gli apprendimenti disciplinari
Alunni in particolare condizioni di salute	Certificazioni mediche	<input type="checkbox"/> scuola in ospedale <input type="checkbox"/> istruzione domiciliare dopo ricovero ospedaliero <input type="checkbox"/> Alunni con somministrazione di farmaci
Altra Difficoltà	Dichiarazioni verbalizzate dal consiglio di classe a maggioranza sulla base di "Considerazioni pedagogiche e didattiche ben motivate". <input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale

Nella **Scuola Primaria**, per individuare gli **alunni con sospette diagnosi di DSA**, si sono tenuti in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio :

- familiari
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche, segnalate anche dalla famiglia o dalla scuola dell'infanzia.

Fase 2: programmazione degli interventi educativi e didattici

Una volta raccolti i dati iniziali si procede alla programmazione degli interventi educativi e didattici di personalizzazione, più opportuni e previsti dalla normativa, formalizzati in documenti specifici a seconda della tipologia di BES.

Il decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il PEI è:

1. elaborato ed approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Possono partecipare al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico, ad inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
2. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;
3. attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017;
4. è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
5. è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
6. nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;
7. garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del

plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Dal corrente anno scolastico 2020/2021 è stato necessario, secondo la nuova normativa, istituire un GLO ed elaborare il **PEI PROVVISORIO PER L'A.S. 2021/2022** per gli alunni in ingresso nella scuola o che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica in corso d'anno, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI allegato al presente decreto:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, lettera d) del DLgs 66/2017, il PEI provvisorio riporta la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo, nonché la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo, con modalità analoghe a quanto disposto al precedente articolo 15.

Il coordinatore di classe, ai sensi delle legge 170, dopo l'osservazione dei primi mesi di scuola, una valutazione complessiva degli interventi compensativi, dispensativi e didattici da adottare avvenuta in sede di Consiglio di classe o team docente, in accordo con la famiglia elabora il **PDP** (Piano didattico Personalizzato) con una modulistica unica per i diversi ordini, entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso.

Per gli alunni in situazione di svantaggio scolastico indicati nella C. M. 8 del 6/03 del 2013, non rientrabili nelle due categorie precedenti, il nostro Istituto ha deliberato **che per tutti gli alunni individuati dal Consiglio di classe** o team docenti in situazione di BES, venga redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), con il consenso scritto di entrambi i genitori. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha inoltre deliberato l'adozione di due diverse modulistiche: **PDP BES tipo 1 e PDP BES tipo 2.**

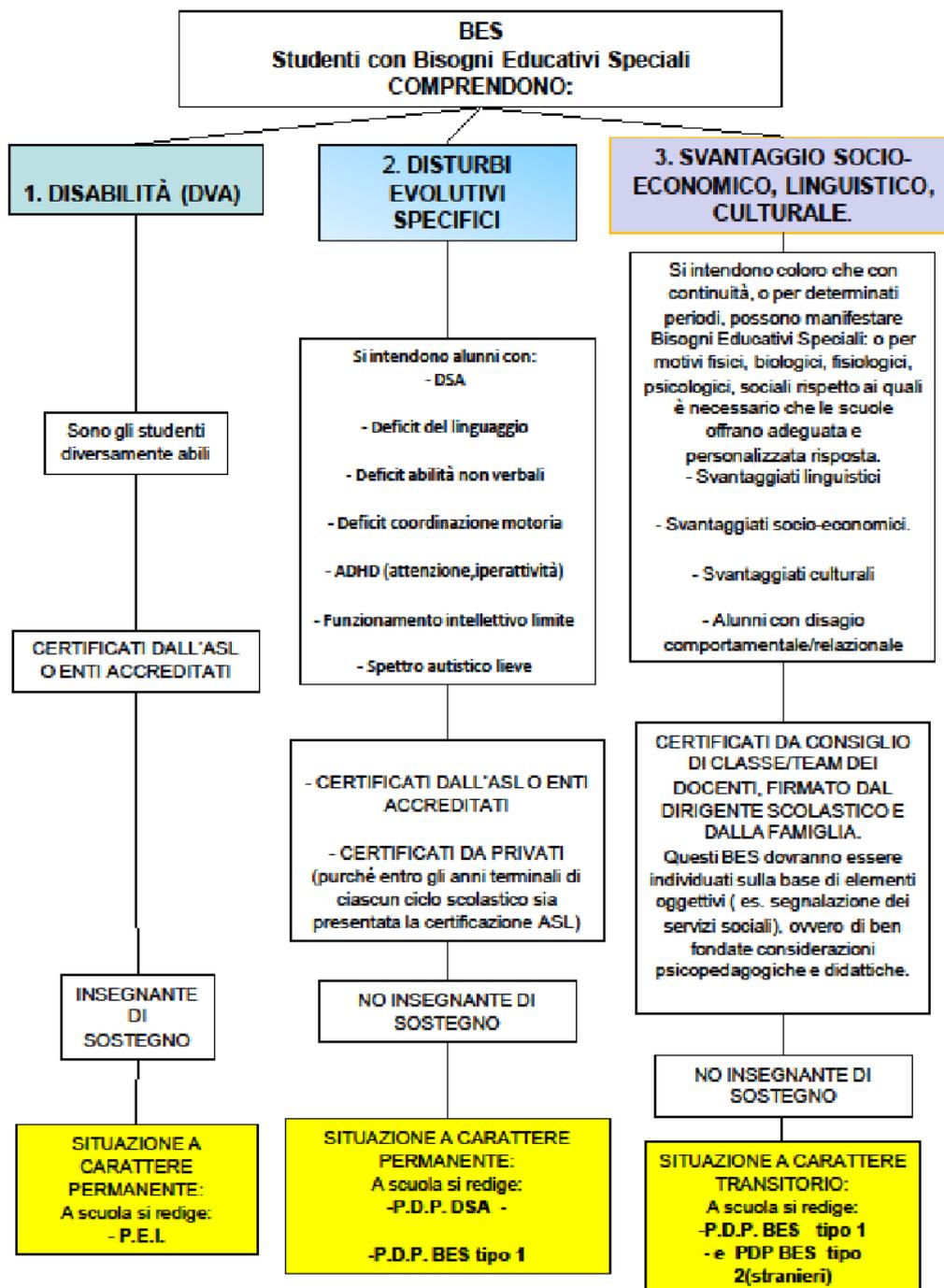


Figura 3 (Iter seguito dai docenti nella compilazione delle programmazioni degli alunni appartenenti all'area dei BES)

4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2019-2020

Di seguito è riportato il numero degli studenti con BES iscritti all'Istituto Comprensivo n. 1 "Tecla Baldoni" di Forlì nell'a. s. 2020/2021, divisi nei diversi ordini di scuola.

Nella tabella sono riportati i dati, disaggregati per tipologia, con le documentazioni prodotte dalla scuola.

Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	101
– Minorati vista	–
– Minorati udito	1
– Psicofisici	30
2. Disturbi evolutivi specifici	
– DSA ai sensi della Legge 170	29 (8 Scuola Primaria + 21 Scuola Secondaria di primo grado)
– ADHD/DOP	1
– Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
– Socio-economico- Disagio comportamentale/relazionale + disturbi evolutivi con certificazione sanitaria pubblica o privata	31 (21 Primaria +10 Scuola Secondaria di primo grado)
– Linguistico-culturale	30 (16 Primaria + 14 Scuola secondaria di primo grado)
4. Alunni con somministrazione farmaco	7 (3 Scuola Infanzia + 4 Scuola Primaria)
Totale	129
Popolazione scolastica	938
% su popolazione scolastica	13,00%

N° PEI redatti	34 (n.3 PEI PROVVISORI)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe dei BES	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe ai sensi della Legge 170	9 (Scuola primaria) 20 (scuola secondaria di primo grado)
Totale PEI+PDP	131

1. Le buone prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione

Nell'anno scolastico **2020/2021** si è cercato di valorizzare la diversità e le potenzialità di ciascun alunno, favorendo la costruzione di un clima inclusivo all'interno delle classi.

Si deve sempre considerare che i tempi di apprendimento e le modalità sono diversi da individuo a individuo, difficilmente aderenti a modelli precostituiti ed etichette.

In particolare per gli alunni con Bisogni educativi speciali sono stati messi in atto interventi individualizzati e/o personalizzati, includendoli in quell'organismo determinante che sono il gruppo classe e la comunità educante nel suo complesso.

A partire dall' 08/03/2021 al 07/04/2021, in seguito all'emergenza COVID il nostro istituto si è attivato per realizzare forme di didattica a distanza per garantire il successo formativo e il diritto allo studio di tutti gli alunni BES.

In particolare con le funzioni strumentali dell'Inclusione è stata fatta la ricognizione di tutti gli strumenti digitali in possesso degli alunni con BES e utilizzando gli hardware in possesso della scuola.

Sono stati forniti in comodato d'uso a tutti gli alunni, a secondo del bisogno manifestato: PC, tablet, chiavetta con connessione internet..

Non solo, in base alla normativa (DPCM 2/3/2021, art.43 – Nota CHIARIMENTI frequenza Alunni con Disabilità e BES.) sono stati organizzati piccoli gruppi di alunni con Bisogni Educativi Speciali in presenza, che, supportati da docenti di classe e di sostegno, hanno avuto la possibilità sia di seguire le proposte rivolte alla classe seguendo con i dispositivi la didattica a distanza, sia svolgere attività di recupero e potenziamento, nonché di continuare ad essere coinvolti nei progetti inclusivi di plesso.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104 dei tre ordini

si è cercato di attuare percorsi sull'autonomia e di potenziare le competenze disciplinari.

Gli obiettivi che si propone l'Istituto sono:

- Integrazione di competenze e professionalità (gestione di team/ collegiale);
- integrazione dei linguaggi e degli strumenti comunicativi per valorizzare gli stili individuali di apprendimento e le potenzialità vicarianti rispetto al deficit;
- **inclusione** relazionale/affettiva nel gruppo classe e nella scuola;
- integrazione del P.E.I. col Progetto Educativo e curricolare della classe;
- **inclusione** e sinergie con il territorio, affinché più organismi condividano le finalità inclusione e l'assunzione di responsabilità, nell'ottica del progetto di vita della persona con disabilità.

Per la realizzazione degli obiettivi si è fatto ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica, favorendo le attività di laboratori per piccoli gruppi e l'attivazione di metodologie interattive (cooperative-learning, coppia di aiuto reciproco, percorsi strutturati di apprendimento individualizzato, classi aperte). Le ore di compresenza sono utilizzate a supporto degli alunni che usufruiscono della Legge 104/92 come integrazione all'orario di sostegno.

Comune in tutti i plessi è stata l'attenzione all'allestimento di laboratori finalizzati a specifiche attività (manipolative, psicomotorie, teatrali, musicali..), in particolare, è stato favorito il ricorso alle strumentazione informatiche e multimediali.

Criteri per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati e la valutazione degli alunni

- **Modalità e tempi di condivisione con le famiglie:**

- incontri scuola, famiglia, AUSL, cooperative sociali, assistenti sociali e enti territoriali
- incontri bimestrali con la famiglia
- consegna del documento di valutazione
- incontri su richiesta da parte dei docenti e /o della famiglia

Gli insegnanti di sostegno e di classe sono disponibili ad incontri con operatori sanitari privati qualora venga richiesto dalla famiglia.

- **Criteri:**

- Far leva sui punti di forza e sulle potenzialità dell'alunno nella stesura dei percorsi individualizzati\personalizzati.

-Condivisione del progetto globale di integrazione (incontri programmati fra gli operatori scolastici, operatori sanitari/extrascolastici per la valutazione complessiva del "progetto di vita" integrato e le prospettive evolutive).

-Criteri, modalità e periodicità della valutazione (osservazioni sistematiche bi/trimestrali, rilevazione degli obiettivi raggiunti documentati nel registro personale dell'insegnante di sostegno, incontri programmati con le famiglie stabiliti nel piano annuale delle attività, ma anche secondo necessità).

- Valorizzare, rispetto ai punti di partenza, i progressi dell'alunno in sede di valutazione.

Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Sogni "

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Attività di accoglienza per gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione e la creazione di un clima 	Docenti di sostegno, docenti curricolari.

	<p>relazionale favorevole all'apprendimento e alla socializzazione degli alunni in situazione di handicap</p>	
<p>-Percorsi di Potenziamento delle capacità di comunicazione, di espressione, di interazione sociale autonomia, capacità cognitive e motorie</p> <p>-Attività didattiche mirate al potenziamento delle capacità fonetiche e della motricità fine.</p> <p>-Strategie e metodologie educativo-didattiche di gestione della sezione a piccolo gruppo.</p> <p>-Laboratori individuali o a piccolo gruppo per alunni con disabilità sensoriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il bambino affinché sviluppi le proprie capacità di apprendimento. ● Acquisizione delle competenze. ● Attivare un primo percorso comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti di sostegno, docenti curricolari, supervisionati da specialisti ASL.
Progetto di Psicomotricità;	Migliorare la percezione del proprio corpo e il movimento oculo-motorio.	Esperti , docenti di sostegno e curricolari
Incontri per la programmazione del PEI	<ul style="list-style-type: none"> ● Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale 	Docente di sostegno, docente curricolare , neuropsichiatra, equipe pedagogica e famiglia
Osservazione di alunni nel plesso	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenze specifiche e verifica del progetto educativo individualizzato da parte di diversi attori dell'equipe 	Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti), docente di sostegno e Servizi Sociali.

Scuola Primaria "Diego Fabbri " e "Rivalti"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
--------------------------------	-------------------------	----------------------------------

<p>Attività di accoglienza a “classi aperte” per gli alunni inseriti nella classe prima e alunni disabili con gravità (art.3 comma 3)del plesso.</p> <p>Strutturare nuovi spazi nel plesso per alunni con gravi disabilità in accordo con la Dirigente Scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l’integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole all’apprendimento e alla socializzazione degli alunni con disabilità. 	<p>Docente di sostegno e docenti del team.</p>
<p>Attivazione di progetti ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola tra alunni e colleghi. ● Costruire progetti di accoglienza per alunni con disabilità in entrata nella scuola primaria. 	<p>Docenti delle classi, Funzioni Strumentale per alunni con disabilità, docenti di sostegno, educatrice</p>
<p>Osservazione dell'alunno nel plesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenze specifiche e verifica del progetto educativo individualizzato da parte di diversi attori dell'equipe. 	<p>Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti), Funzione strumentale disabilità.</p>
<p>Progetto del plesso Diego Fabbri “L’orto a scuola” (dal 24\02\20 “l’orto a casa”)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● concorrere allo sviluppo di comportamenti coerenti relazionali mediante conoscenza e rispetto di regole e ruoli e l’assunzione di incarichi di collaborazione; ● valorizzare rapporti di amicizia per veicolare accoglienza, solidarietà, tolleranza, collaborazione; ● aumentare il desiderio di comunicare, un desiderio continuamente stimolato dalla voglia della persona di trasmettere le sue intenzioni ai pari e fargliele comprendere attraverso una coordinazione gestuale sempre più chiara e precisa; 	<p>Funzione Strumentale per alunni con disabilità, docenti di sostegno, docenti delle classi .</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● predisporre obiettivi trasversali nelle varie discipline (scienze, ed. immagine, italiano, storia, geografia, matematica...) all'interno del PEI degli alunni disabili o al PDP dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. ● migliorare la manualità grossa e fine dei bambini, in particolare in quelli con grave disabilità, nelle normali attività previste e nel corso dei laboratori. 	
<p>Progetto Volontario di SCU (Servizio civile Universale) per il Progetto "ALTRO MODO: percorsi educativo amicali per l'inclusione a scuola"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supportare l'azione degli insegnanti aiutando gli alunni con BES in classe nell'esecuzione dell'attività didattica proposta ● Aiutare gli insegnanti nella preparazione di materiali scolastici. ● Progetto in modalità da remoto per SCU scuola Diego Fabbri. 	<p>OLP Diego Fabbri e OLP Rivalti, SCU, docenti delle classi seconde e terze Diego Fabbri. Docenti delle classi prime, terze, quarte e quinte Rivalti.</p>
<p>Progetto extra-scuola della Rete Territoriale del Comune di Forlì "Libropoli" della Domus Coop presso la scuola primaria "A. Rivalti".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti. 	<p>Insegnanti di sostegno, Funzione Strumentale per alunni con disabilità, docenti del plesso.</p>

<p>Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici .</p> <p>Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l'alunno.</p>		
<p>Somministrazione delle prove di Individuazione Precoce Difficoltà di Apprendimento (IPDA 3.0) della letto-scrittura nelle classi seconde delle due scuole primarie dell'IC.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare percorsi di potenziamento e recupero mirati. ● Individuare gli alunni e alunne che necessitano di un reale approfondimento per individuare precocemente eventuali disturbi. 	<p>Referente BES della scuola primaria, docenti di sostegno delle classi seconde, docenti di italiano delle classi seconde delle due scuole primarie dell'IC.</p>
<p>Progetto "In Rete" promosso dal Consorzio Solidarietà Sociale Forli-Cesena, le coop.ve L'Accoglienza, Domus Coop, Paolo Babini, DiaLogos, Salvagente e la Fondazione Buon Pastore (Caritas). (AL MOMENTO ANCORA IL NOSTRO IC NON PUO' USUFRUIRE DI QUESTA ATTIVAZIONE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● si pone l'obiettivo di agire sul sostegno alle famiglie multiproblematiche e come elemento centrale per contrastare la povertà educativa minorile del distretto di Forli con due principali azioni: l'attivazione del Family Mentor e la Scuola InRete ● insieme di iniziative diversificate per target di età mirate a sviluppare e migliorare le competenze cognitive e non cognitive dei minori e contrastare il 	<p>Funzioni strumentali L.104</p>

	<p>rischio di abbandono e dispersione scolastica.</p>	
--	---	--

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Progetto di educazione musicale	<ul style="list-style-type: none"> Favorire l'integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole all'apprendimento e alla socializzazione degli alunni disabili. 	Docenti di sostegno, docenti di musica.
Incontri di continuità in entrata e in uscita.	<ul style="list-style-type: none"> Favorire la conoscenza dell'alunno tra ordini di scuole diverse e costruire il suo progetto di vita in maniera sinergica 	Docenti di sostegno di ordini diversi.
Incontri con il neuropsichiatra, l'equipe pedagogica e la famiglia per la programmazione del PEI	<ul style="list-style-type: none"> Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale. 	Docente di sostegno, docente coordinatore, neuropsichiatra, equipe pedagogica e famiglia
Progetto orientamento per gli alunni disabili in presenza o in modalità DDI.	<ul style="list-style-type: none"> Programmare e concordare con l'equipe pedagogica e la famiglia specifici percorsi di orientamento e conoscenza degli Istituti secondari di secondo grado 	Docente di sostegno, equipe pedagogica e famiglia
Progetto orientamento d'istituto in modalità DDI (didattica a distanza)	<ul style="list-style-type: none"> Favorire nell'alunno un processo di autoconoscenza e riflessione di sé e delle proprie risorse, attraverso l'incontro con psicologi 	Esperti, referente orientamento della scuola, insegnante di sostegno e docenti di classe

<p>Creazione “classe inclusiva” e utilizzo di metodologie d’insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dal PEI per favorire l’espressione delle loro piene potenzialità 	<p>Docenti di classe, docenti di sostegno</p>
<p>Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare i criteri di valutazione concordati nella stesura degli obiettivi presenti nel Pei dell’alunno, secondo le indicazioni di legge. 	<p>Dirigente scolastica, docenti di classe, docenti di sostegno</p>
<p>Ricerca della versione digitale e/o della versione in formato PDF (per lettura con sintesi vocale) dei libri in adozione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Informare adeguatamente studenti e famiglie; richiedere agli editori - tramite le famiglie ed il servizio BiblioAid - la versione dei testi utilizzabili da alunni DSA 	<p>Docenti di classe</p>
<p>Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici .</p> <p>Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l’alunno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti. 	<p>Insegnanti di sostegno, docenti del plesso.</p>
<p>Progetto Volontario di SCU (Servizio civile Universale) per il Progetto “ALTRO MODO: percorsi educativo amicali per l’inclusione a scuola” in presenza da settembre 2020 fino a novembre 2020.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare con i docenti curricolari e di sostegno nella consultazione e distribuzione del materiale didattico da loro predisposto e fornito -Supportare nello studio gli alunni Bes o in difficoltà in attività a piccolo gruppo utilizzando il materiale fornito dai docenti e altro reperito 	<p>Volontario civile universale, Pop, docente di classe coordinatori .</p> <p>La volontaria, a distanza, da settembre a novembre 2020 ha svolto il suo intervento nelle classi seconde e terze, sulla base degli effettivi bisogni</p>

	autonomamente (concordato con i docenti)	formativi segnalati, per n°30 ore.
--	--	---------------------------------------

La progettualità (cosa si richiede per l'anno scolastico 2021/ 2022): le classi di oggi sono caratterizzate da molteplici differenze al loro interno: nei modi e nel livello di apprendimento raggiunti, nelle personali inclinazioni e interessi dei singoli alunni, in seguito a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi o affettivi.

Nel corrente anno scolastico che si prospetta piena di incertezze in seguito all'emergenza COVID, la scuola dovrà progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, anche con modalità di didattica a distanza.

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che una vera inclusione degli alunni con disabilità, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richieda maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Per questo motivo ci si propone di realizzare percorsi in forma di **laboratorio** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che è stato realizzato.

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'esterno che all'interno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'Istituto Comprensivo n° 1 è consapevole che l'acquisizione dei saperi richieda un **uso flessibile e polivalente degli spazi** della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca; per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, ecc.

Per l'anno prossimo si richiede un maggior utilizzo, nelle classi con alunni disabili, di PC portatili e tablet già disponibili, ci si propone di avviare negli alunni una maggiore conoscenza dei dispositivi e del loro utilizzo alla luce delle ultime indicazioni date dal MIUR.

Le tecnologie consentono infatti di raggiungere maggiore grado di autonomia, compensare le funzioni compromesse e aumentare l'integrazione sociale e l'apprendimento nelle normali attività didattiche e durante le verifiche. Dai docenti specialisti in diversi incontri di coordinamento sono stati creati dei nuovi strumenti di lavoro.

Per gli alunni, certificati ai fini delle legge 170, in tutto l'Istituto Comprensivo 1, si sono consolidate delle buone prassi nel processo di accoglienza e integrazione degli alunni con DSA, che monitorate e coordinate dai referenti DSA, si sono ormai diffuse in tutti i plessi.

Entro il mese 30 novembre, il team docente e il consiglio di classe ha provveduto a redigere il PDP, ai sensi della Legge 170, in accordo con le famiglie degli alunni certificati.

Scuola Primaria "Diego Fabbri " e "Rivalti"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
- Utilizzo di strumenti compensativi tecnologici e misure compensative	- Favorire l'apprendimento e la socializzazione nel	

<p>(tabelle, mappe ..)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione dei contenuti (presentazione dei contenuti utilizzando diversi canali sensoriali (visivo e verbale) - Utilizzo di strategie per lo studio che facilitino la comprensione, l'organizzazione delle conoscenze e il recupero delle stesse, e che siano di supporto alla verbalizzazione orale e scritta: <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi preliminare degli indici testuali; 2) aggancio delle nuove conoscenze a quelle preesistenti; 3) suddivisione dei testi in sequenze e titolazione di ogni sequenza; individuazione delle parole chiave; 4) utilizzo di organizzatori anticipati. 5) attività didattiche alternando momenti di lavoro corale/individuale/ di coppia/a piccolo gruppo (Lavoro cooperativo) <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di n. 2 software compensativi presso il Cts di Santa Sofia - Dotazione bibliografica e di sussidi di materiali sul sito dell'Istituto Comprensivo. 	<p>contesto socio-educativo e nel gruppo classe dell'alunno DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facilitare l'apprendimento degli alunni - Mettere in rete materiali utili a tutti i docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti, alunni e famiglie - Referente DSA e BES -Referente DSA e BES
<p>Formazione e-learning per un gruppo di docenti dell'Istituto "Dislessia Amica livello avanzato" in collaborazione con l'AID</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare il bagaglio formativo dei docenti dal punto di vista psicologico, metodologico, normativo e didattico in relazione agli alunni con BES. 	<p>Referente BES e 6 docenti di scuola primaria.</p>
<p>SEMINARIO REGIONALE "Dalle prove di Individuazione Precoce Difficoltà di Apprendimento (IPDA) della letto-scrittura alle attività di potenziamento" - A. S. 2020-'21 in</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ampliare il bagaglio formativo dei docenti sui disturbi della letto-scrittura. ● Imparare a somministrare le 	<p>Referente BES e due docenti di scuola primaria.</p>

<p>modalità on line con il CTS di Ferrara e il CTS di Forlì.</p>	<p>prove di individuazione precoce IPDA 3.o.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Imparare a progettare prove di potenziamento e recupero mirate sulla base dei dati raccolti dalle prove di somministrazione. ● Valutare i miglioramenti ottenuti ed individuare quegli alunni per i quali è necessario un percorso di accertamento futuro per individuare precocemente eventuali disturbi degli apprendimenti della letto-scrittura. 	
--	--	--

Scuola Secondaria di Primo grado “Caterina Sforza”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
<p>Incontri per programmare l'accoglienza per gli alunni DSA delle classi prime in modalità on line</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare l'accoglienza e iniziare a predisporre le prime linee di lavoro per la stesura del PDP 	<p>Referente DSA, coordinatore di classe, famiglia e eventuale presenza di esperti (su richiesta della famiglia)</p>
<p>Incontri per stesura del PDP calendarizzati, con la famiglia, con tutti i docenti, nelle fasi indicate nel “Protocollo di accoglienza” e secondo le date indicate nel PAI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● PDP = non documento formale, ma effettivo piano di lavoro. 	<p>Referente DSA + Docenti del consiglio di classe + famiglia e eventuali esperti</p>

Creazione classe inclusiva e utilizzo di metodologie d'insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi, previsti dal PDP; all'interno della vita della classe per favorirne l'espressione delle loro piene potenzialità 	Coordinatori dei Consigli di Classe + docenti
Ricerca e produzione di materiali semplificati o per mappe	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e avviare l'alunno ad una maggiore autonomia nello studio delle materie orali. 	Docenti del Consiglio di Classe
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i criteri di valutazione concordati nel PDP di ogni singolo alunno, secondo le indicazioni di legge. 	Docenti delle singole discipline
<p>Valutazione Invalsi e Esame di Stato di terza media.</p> <p>In accordo con referente Invalsi, coordinatori , famiglie e referente DSA sono state redatte delle tabelle per lo svolgimento delle prove Invalsi e sia per la prova orale nel rispetto del PDP degli alunni e della normativa vigente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire agli alunni DSA gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei per lo svolgimento delle prove INVALSI e farne richiesta, secondo la normativa vigente; • garantire il successo degli studenti con DSA nel rispetto della loro certificazione e del loro PDP secondo la normativa dell'Esame di Stato 	Docente referente DSA, referente Invalsi , i coordinatori e il personale della segreteria.
Informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di buone pratiche in tema di DSA 	Funzione strumentale scuola secondaria e primaria BES e altri docenti di sostegno del GLI.
Utilizzo periodico e sistematico dei nuovi notebook e tablet, di nuova dotazione alla scuola secondaria, per attività didattiche individuali e a piccoli gruppo e per verifiche programmate, in base ad un prestito programmato e calendarizzato.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP degli alunni con DSA, per lo svolgimento di verifiche programmate scritte, per prendere appunti. 	<p>Referente DSA (coordina il prestito)</p> <p>Docenti coordinatori di classe e insegnanti di sostegno, se presenti.</p> <p>Alunni coinvolti (classi terze, alunni certificati per disgrafia, disortografia e altri disturbi specifici che richiedano l'uso del PC</p>

		come strumento compensativo)
<p>Progetto “Charlie Brown della Cooperativa “Paolo Babini”- in convenzione con il Comune di Forlì.</p> <p>Progetto di potenziamento sul metodo di studio aperto a tutti gli alunni, dando la precedenza agli alunni DSA e con scarsa motivazione allo studio.</p> <p>Periodo(da novembre a febbraio 2020-2021)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Avviare gli alunni alle metacognizione, alle strategie per migliorare e rendere più efficace il loro metodo di studio (fasi dello studio, tecniche di memorizzazione, tecniche per fare mappe e schemi; la pianificazione dello studio; conoscenza e utilizzo delle tecniche e strategie cognitive per memorizzare in modo efficace gli argomenti di studio) 	<p>Referenti DSA, coordinatori di classe, esperti della Cooperativa “Paolo Babini”.</p> <p>Il corso è stato tenuto da esperti della Cooperativa a scuola in orario pomeridiano, un incontro a settimana nel primo quadrimestre.</p> <p>Il corso era di 10 ore per classe.</p> <p>Periodo</p> <p>Il progetto ha coinvolto: _ N° 9 alunni delle classi prime (da novembre a febbraio); _ N° 11 alunni seconde + terze .</p>

<p>Formazione e-learning per un gruppo di docenti dell'Istituto “Dislessia Amica livello avanzato “ in collaborazione con l’AID</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ampliare il bagaglio formativo dei docenti dal punto di vista psicologico, metodologico, normativo e didattico in relazione agli alunni con BES; 	<p>4 docenti dell’Istituto</p>
--	--	--------------------------------

Per l'anno scolastico 2021/2022

In relazione all’emergenza COVID, per tutta la classe, e a beneficio degli alunni DSA si potenzierà una didattica che utilizza di più la metodologia della Flipped Classroom, la versione digitale ed audio dei libri di testo, prevedendo anche come prove di valutazione compiti di realtà che prevedono la realizzazione di prodotti video o digitali.

Si ritiene importante continuare a promuovere per il prossimo anno scolastico attività e iniziative sulla **piattaforma G-Suite** for education con le sue potenzialità didattiche, anche con compiti assegnati in modalità a distanza che utilizzano anche i programmi di videoscrittura e in favore degli alunni DSA .

In vista delle prove INVALSI si programmeranno attività in orario curricolare ed extracurricolare per esercitare gli alunni DSA allo svolgimento delle prove invalsi con computer based(CBT).

Per gli alunni di recente immigrazione non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio (A1, A2).

L'Istituto Comprensivo N. 1 si impegna ad accogliere gli alunni stranieri di recente immigrazione in ogni periodo dell'anno scolastico e attraverso il proprio personale amministrativo si attiva per la loro inclusione fin dal primo contatto della famiglia con l'istituzione scolastica.

A questa prima "fase amministrativa" ne segue una "comunicativo-relazionale", attraverso la quale le figure individuate dal "Protocollo di accoglienza" dell'Istituto incontrano l'allievo e i familiari per raccogliere informazioni utili a ricostruire il percorso scolastico, a conoscerne il contesto di vita e a valutare le competenze possedute (in base ai livelli CEFR), così da decidere se effettuare l'inserimento in una classe corrispondente all'età anagrafica o in una immediatamente precedente. Con l'assegnazione alla classe inizia la fase "educativo – didattica", durante la quale l'Istituto attiva percorsi educativi personalizzati e organizza supporti specifici per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni nel contesto scolastico e avviarli alla comprensione e all'uso della lingua italiana. Tali interventi, effettuati sia in orario scolastico che extrascolastico, in molti casi sono condotti dal personale docente, in altri da professionisti esterni. Spesso l'Istituto si avvale di collaborazioni con Associazioni Culturali e Centri di formazione che a causa dell'emergenza Covid sono state sospese o modificate.

Gli schemi riportano in modo sintetico le azioni attivate nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, nel corso dell'anno scolastico.

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
FASE AMMINISTRATIVA		
Prima accoglienza della famiglia dell'alunno straniero	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della famiglia e del suo progetto migratorio 	Dirigente/FS Multicultura /Incaricato di Segreteria
Comunicazioni di servizio	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione di informazioni relative ai documenti necessari per l'iscrizione, all' orario scolastico, alla mensa, all'insegnamento dell'IRC. ● Comunicazione della data fissata per il colloquio preliminare/test di ingresso. 	Incaricato di Segreteria
FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE		
Primo colloquio con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni sull'alunno per conoscerne il percorso scolastico, il contesto di vita, l' esposizione alla lingua italiana, gli interessi e le attività svolte nel tempo libero, l'esigenza di una struttura di appoggio per ricevere aiuto nei compiti 	FS Multicultura/ Dirigente Mediatori della coop Dialogos <i>(fondamentali quando la famiglia non comunica,</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalazione di eventuali problemi, di disturbi della sfera fisica o comportamentale. 	<i>specie per l'inserimento di alunni che presentano problematicità)</i>
Colloquio con l'alunno e somministrazione dei test per la valutazione delle conoscenze in ambito linguistico e logico-matematico	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni utili per una prima valutazione delle conoscenze/abilità e dell'attitudine all'apprendimento allo scopo di decidere l'iscrizione alla classe di pari età o a quella immediatamente precedente (o successiva) 	FS Multicultura/ altri docenti della Commissione Multicultura
Presentazione dell'equipe dei docenti	<p>Comunicazioni sull'organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● orario settimanale delle lezioni; ● materiale occorrente; ● progetti a cui la classe aderisce; ● circolari; delega uscita da scuola; ● il ruolo dei genitori; ● i compiti a casa ... 	Incaricato di segreteria Insegnanti della classe
FASE EDUCATIVO-DIDATTICA		
<p>Attività di accoglienza in sezione/ classe</p> <p><i>(Le attività con le quali si realizza l'accoglienza sono descritte in un apposito allegato al "Protocollo di accoglienza")</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare nella sezione/classe e nella scuola un clima positivo, privo di pregiudizi; ● favorire negli alunni l'attitudine all'accoglienza e alla solidarietà; ● entrare in relazione con la famiglia dell'alunno e promuovere la collaborazione scuola-famiglia; ● favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue regole. 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia "Il giardino dei sogni"</p> <p>Docenti delle scuole primarie "D. Fabbri" e "A. Rivalti"</p> <p>Docenti della scuola secondaria di primo grado "C. Sforza"</p>

Interventi di mediatori linguistico - culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l’inserimento dell’alunno nel nuovo contesto scolastico con azioni di accompagnamento, traduzione; ● comprendere la motivazione di comportamenti problematici osservati negli alunni; ● effettuare attività di traduzione durante i colloqui con le famiglie; ● realizzare brevi percorsi di alfabetizzazione italiano L2; ● aiutare gli alunni di cl.3[^] nella preparazione di tesine da presentare all’esame. 	<p>Scuola dell’Infanzia “Il giardino dei sogni”</p> <p>Scuola Primaria “D. Fabbri”</p> <p>Scuola primaria “A. Rivalti”</p> <p>Scuola secondaria di primo grado “C. Sforza”</p>
Costruzione di Piani Didattici Personalizzati (PDP Bes linguistici)	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguare il programma della classe alle capacità degli alunni per evitare insuccessi scolastici. 	Insegnanti della classe in collaborazione con insegnanti di sostegno, insegnanti con contemporaneità, insegnanti del potenziamento, educatori del servizio civile.
Corso di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un pronto intervento linguistico ● Migliorare le competenze linguistiche 	Docenti dell’Istituto.
Libri e materiale specializzato multilingue	<ul style="list-style-type: none"> ● È presente un archivio con materiale didattico e non, utilizzabile da tutti i docenti dell’Istituto Comprensivo 	F.S. Intercultura

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
Preparazione all'Esame orale (elaborato d'esame) di terza media	Finalità: aiutare gli alunni cinesi nella preparazione del percorso pluridisciplinare orale.	Alunni cinesi della classe terza con difficoltà linguistiche per cui la scuola aveva predisposto un PDP. Mediatrice di cinese
Corso di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> ● Fornire un pronto intervento linguistico ● Migliorare le competenze linguistiche 	Docenti dell'Istituto e coop. Dialogos

Per l'anno scolastico 2021/2022, si propongono le seguenti azioni di miglioramento per l'inclusione degli alunni stranieri:

- 1) Favorire la condivisione dell'Archivio Intercultura/ItalianoL2 all'interno del comprensivo e la sua catalogazione.
- 2) Favorire l'utilizzazione di mediatori linguistici nel periodo dell'inserimento e durante il corso dell'anno.
- 3) Dotare ogni plesso di un fascicolo che con linguaggio semplice descriva il regolamento della scuola, nelle principali lingue. Condivisione con alunni e genitori di informazioni sanitarie multilingue aggiornate.
- 4) Consolidare il riconoscimento delle figure di riferimento del Gruppo Intercultura all'interno dei plessi perché possano fungere da punti di raccolta informazioni.
- 5) Contribuire a qualificare l'offerta della scuola, se possibile, collaborando con associazioni che promuovono intercultura in accordo con le misure anti-covid.
- 6) Promuovere e valorizzare le lingue di provenienza degli alunni presenti nei nostri plessi (censimento, informazione e consapevolezza della ricchezza linguistica presente nella nostra comunità scolastica).

Per gli alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53/2003 (disagio, dispersione...) e della Circolare Ministeriale N.8 Del 06/Marzo/2013 (studenti in situazione di Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nella Legge 104, né Legge 170) sono state messe in atto le prassi contenute nel seguente documento al paragrafo 4. "Protocollo di individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell'IC1".

Entro il mese di ottobre, si è proceduto all'individuazione degli alunni BES in tutti gli ordini di scuola, entro il mese di novembre, sono stati programmati gli interventi individualizzati e personalizzati, formalizzati nella stesura dei PDP .

Nella Scuola Primaria e Secondaria sono stati inoltre attivati progetti di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica. Nel periodo della chiusura della scuola, in seguito all'emergenza Covid, su segnalazione del coordinatore o del team docenti, sono stati attivati delle attività di recupero con modalità DAD con le insegnanti di sostegno o la figura del volontario del servizio civile per supportare adeguatamente gli alunni.

Scuola Primaria “ Fabbri” e “ Rivalti”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Intervento di mediazione scuola-famiglia e classe-alunno	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare la dispersione scolastica 	Docenti del team, alunno, famiglia, mediatore e classe
Supporto alle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sollecitare l'alunno nel prendere consapevolezza del proprio ruolo e compito all'interno del gruppo 	Docenti di classe e volontario civile
Progetto “ Libropoli” Scuola Primaria “Rivalti”	<ul style="list-style-type: none"> • Appassionare tutti gli studenti alla lettura attraverso metodologie inclusive: “ fare per conoscere”. 	<p>Alunni partecipanti: 63</p> <p>1 pomeriggio alla settimana, organizzato in moduli, in relazione all'età e competenze degli alunni.</p> <p>Il progetto è stato gestito dalla Cooperativa San Martino (Domus Coop)</p>

Scuola Secondaria di Primo grado “Caterina Sforza”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Raccolta data ed elaborazione delle Schede Rilevamenti bisogni per gli alunni in situazione di BES	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione di partenza per 	Docenti del consiglio di classe e referente BES
Individuazione degli alunni con particolari e specifici bisogni di apprendimento per programmare percorsi personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una modulistica interna alla scuola, condivisa dai diversi consigli di classe, per individuare, segnalare gli alunni BES 	Docenti del C. di classe e referente BES

<p>Stesura del PDP per gli alunni individuati in situazione di Bisogni educativi Speciali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione della didattica per superare particolari tipologie di svantaggio scolastico 	<p>i docenti del C. di classe e famiglia</p>
		<p>Docente di Tecnologia: Barbara Leuci, Docente di Matematica e Scienze: Federica Fino, Docente di Lettere: Alba Corzani</p>
<p>Progetto “ TOP” (Tutoring on line program) in collaborazione con l’Università Bocconi di Milano di tutoraggio di alunni con Bes segnalati. Alcuni studenti universitari si sono proposti come volontari nel seguire nello studio a casa da remoto alcuni segnalati dal cdc per difficoltà di studio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● contrastare la dispersione scolastica anche in presenza di difficoltà di apprendimento, svantaggio sociale; ● permettere agli alunni con difficoltà un supporto allo studio on line compatibilmente con l’emergenza COVID. 	<p>Ha coinvolto 12 alunni della scuola delle diverse classi , con cadenza settimanale. Gli interventi dei tutor si sono svolto in accordo con il coordinatore di classe che ha segnalato le carenze e le aree dell’intervento. Il referente del progetto per la scuola è stata la prof.ssa Malerba. Il progetto ha avuto una ricaduta positiva sul piano motivazionale e del profitto per gli alunni coinvolti.</p>
<p>Progetto di “Preparazione alla tesina e elaborato d’esame” per le classi terze medie tenuto dalla Cooperativa “ Paolo Babini” 2020-2021, in convenzione con il Comune. In seguito alla Pandemia e la chiusura della Scuola, il percorso da 10 ore è stato ridimensionato a 5 ore di intervento. Gli incontri si sono svolti a scuola, presso la Scuola Secondaria di primo grado “ Caterina Sforza” nell’aula</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● aiutare gli alunni nell’individuazione e raccolta materiale relativo alla tesina; ● stesura dell’elaborato; ● presentazione dei possibili programmi digitali da utilizzare; ● realizzazione del lavoro in formato digitale. 	<p>Destinatari del progetto sono stati 16 alunni provenienti da tutte le classi terze dell’ IC1 scelti dal coordinatore, alunni con BES, con difficoltà nell’elaborazione e pianificazione dell’elaborato d’esame.</p>

informatica.		
<p>Progetto "Work in progress" progetto in rete con le altre scuole Secondarie di primo grado, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì</p> <p>L'IC 1 con i fondi stanziati ha realizzato contrastare la lotta alla dispersione scolastica e attivare laboratori ispirati alla didattica del fare, in cui sia presente una correlazione tra gli apprendimenti laboratoriali e quelli curricolari (fine gennaio 2021-marzo 2021)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare nell'alunno le capacità inventive e l'immaginazione, la coordinazione oculo-manuale, la manualità, l'utilizzo di materiali specifici; ● imparare a lavorare in gruppo rispettando le regole ● promuovere attività attraverso il fare l'alunno diventa artefice di prodotti e manufatti accrescendo la propria autostima ● sviluppare capacità, manuali, espressive e logiche. 	<p><i>Destinatari</i></p> <p>_ alunni con BES individuati dai rispettivi consigli di classe e a rischio dispersione (Tot = 41 alunni circa)</p> <p>_ Per il corrente anno 2020-2021 sono stati realizzati 3 laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Architetto per un giorno (12 ore)- 19 alunni 2) Mandala e simmetrie (8 ore) 12 alunni 3) A lezione di storia...con gli emoji dalle parole della Storia alle storie con gli emoji (12 ore). 10 alunni <p>Figure coinvolte: referente (prof.ssa Costantini) ; docenti dei laboratori(docenti interni alla scuola); coordinatori.</p>

Per l'anno scolastico 2021/ 2022 si ritiene opportuno:

compatibilmente con la normativa Covid e le sue limitazioni sanitarie, si attiveranno solo i progetti e le attività permetteranno il rispetto del distanziamento e della sicurezza sanitaria.

Si auspica di poter attivare, come l'anno scorso, nel caso alcune classi debbano attivare la didattica a distanza il progetto del servizio civile, per interventi da remoto di sostegno alla didattica degli alunni con BES, anche in orario pomeridiano, come affiancamento allo studio.

Si ritiene opportuno tenere i collegamenti, nella modalità consentite, con i centri di formazione che ci sono sul territorio (CNOS, Scuola edile, ENFAP, ENAIP, CIPIA (Forlì e zone limitrofe), IAL di Cesenatico e CEFAL di Faenza.), laddove si individuino nelle classi terze alunni a rischio dispersione, per programmare e finanziare percorsi alternativi e/o compensativi per l'assolvimento dell'obbligo, da remoto.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse umane

Figure professionali	Numero presente su tutti i plessi
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	99
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Personale Ausiliario amministrativo	5+1 DSGA
Collaboratori scolastici	18
Funzioni strumentali L.104	2
Referenti BES e intercultura	3
Funzioni strumentali multiculturalità	1
Insegnanti di sostegno	16
Funzione strumentale PTOF	2
Referente prove Invalsi	1
Referenti di plesso (Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondari)	3
Servizio civile	2
Referente Orientamento	2
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) componenti docenti, ASL, genitori e associazioni.	36

Asl	Contatti periodici con neuropsichiatri, psicologi, logopedisti.
Comune	Contatti e collaborazione con l'ufficio diritto allo studio, Unità Minori e con servizio di assistenza sociale.
Ufficio scolastico provinciale	Contatti e collaborazione delle FS 104 con Dott. Massimo Perazzoni Ufficio 11- Dispersione

	Scolastica e Inclusione. Incontri per il progetto "Praticamente.
Questura minori	Monitoraggio , corsi d'informazione presso la scuola (fenomeno bullismo, formazione del buon cittadino), collaborazione attiva dei docenti.
Polizia municipale	Incontri di sensibilizzazione al corretto "uso della strada" e Progetto IES (Insieme per l'Educazione stradale")
Carabinieri	Prevenzione delinquenza minorile Educazione alla legalità
Reti di lavoro tra le scuole	<ul style="list-style-type: none"> ● Progetto: Praticamente ● Rete di Ambito territoriale per la formazione ● Progetto in rete: <ol style="list-style-type: none"> 1) "Work in progress"; 2) "Educare attraverso il movimento" 3) "Progetto Charlie Brown " sul metodo di studio
Enti di formazione professionale	Enfap, Cnoss, Technè
Cooperative sociali che collaborano con la scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperativa "Paolo Babini" ● Cooperativa "Domus Coop". ● Cooperativa "CAD" ● Cooperativa Dialogos
Associazioni che collaborano per progetti con l'istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● "Welcome" ● CRI

7. Rapporti con le famiglie

Udienze generali	2 volte l'anno
Udienze settimanali	Settimanalmente da ottobre a maggio
Comunicazioni ordinarie	Circolari pubblicate nel Registro elettronico e comunicazioni dettate sul diario.
Comunicazioni straordinarie	Lettere di convocazione alle famiglie (protocollate dalla segreteria), contatti telefonici per comunicazioni urgenti e colloqui personalizzati (in presenza o da remoto).
Incontri insegnanti /famiglie/Asl	Consiglio di classe, consigli per PEI e PDP, e/o su particolari problematiche (in presenza o da remoto).

A cura dello team inclusione dell'IC 1